



PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

DOCUMENTO INFORMATIVO

AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Publicato in data 13 aprile 2010

NOTA INTRODUTTIVA

Con il presente documento informativo (il “Documento Informativo”) Telecom Italia S.p.A. (con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010; di seguito altrimenti indicata come “Telecom Italia”, ovvero la “Società”, ovvero l’“Emittente”) ottempera alla disciplina in materia di piani di compenso mediante attribuzione di strumenti finanziari con riferimento al “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014” (di seguito indicato come il “Piano 2010-2014” o il “Piano”).

Il Piano 2010-2014 consiste nell’offerta di sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti della Società o di società da questa controllate con sede in Italia, con possibilità di rateizzazione del pagamento in busta paga e con ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinatamente alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale Riservato - *l’aumento di capitale riservato ai Dipendenti ex art. 2441, c. 8, c.c. e art. 134, c. 2, del d.lgs. n. 58/1998, oggetto di delega al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, per massime n. 31.000.000 Azioni, da sottoscrivere a un prezzo da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione della Società, nell’esercizio della suddetta delega, a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell’ultimo mese precedente l’Offerta, entro un limite massimo di controvalore di 3.000 euro per ciascun Dipendente.*

Azione/Azioni - *le azioni ordinarie di Telecom Italia, ciascuna del valore nominale di euro 0,55. Le Azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.*

Azione/i Sottoscritte - *le Azioni sottoscritte in sede di Aumento di Capitale Riservato.*

Bonus Share - *le Azioni assegnabili al Dipendente che abbia conservato il possesso ininterrotto delle Azioni Sottoscritte nei dodici mesi successivi alla sottoscrizione.*

Destinatari - *i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato di Telecom Italia o di società del Gruppo (i “Dipendenti”).*

Gruppo Telecom Italia o Gruppo - *Telecom Italia e le società dalla medesima direttamente e indirettamente controllate con sede in Italia.*

Offerta - *l’offerta di sottoscrizione riservata ai Dipendenti delle Azioni di nuova emissione, oggetto dell’Aumento di Capitale Riservato.*

Regolamento - *il regolamento che disciplina termini, caratteristiche, condizioni e modalità di attuazione del Piano 2010-2014.*

Regolamento Emittenti - *Regolamento di attuazione del TUF (come di seguito definito) concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.*

TUF - *il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.*

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei Destinatari che sono beneficiari del Piano in quanto componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti l'Emittente e delle società dall'Emittente controllate

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è Destinatario del Piano 2010-2014.

Fra i Destinatari alcuni ricoprono cariche all'interno degli organi sociali delle società controllate dall'Emittente; nondimeno, unica condizione per la partecipazione al Piano è la qualifica di Dipendente, e in nessun caso la partecipazione al Piano è correlata alla circostanza che il Dipendente sia un componente degli organi di amministrazione delle controllate dall'Emittente.

La previsione non è applicabile con riferimento agli organi sociali delle società controllanti l'Emittente, in quanto l'Emittente non è oggetto di controllo (né fra i Destinatari sono ricompresi i componenti il Consiglio di Amministrazione del socio di riferimento, Telco S.p.A.).

1.2 Categorie di dipendenti o collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti l'Emittente o dall'Emittente controllate

Il Piano 2010-2014 è rivolto alla generalità dei Dipendenti che, ai sensi della contrattualistica collettiva, sono ripartiti nelle seguenti categorie:

- ✓ dirigenti;
- ✓ quadri;
- ✓ personale impiegatizio;
- ✓ operai.

Il Piano, che presenta le caratteristiche per essere qualificato "piano di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3, del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, non prevede caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Dipendenti che ne sono Destinatari.

1.3 Indicazione nominativa dei Destinatari appartenenti ai seguenti gruppi:

- a) **soggetti che svolgono funzioni di direzione nell'Emittente, ai sensi dell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti**

Non applicabile. Si veda il successivo punto 1.4 lettera a).

- b) **soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata dall'Emittente, se il valore contabile della partecipazione rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti**

Non applicabile: nessuna delle società controllate dall'Emittente soddisfa la condizione di cui all'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti.

- c) **persone fisiche controllanti l'Emittente, che siano dipendenti ovvero prestino attività di collaborazione nell'Emittente**

Non applicabile: Telecom Italia non risulta sottoposta al controllo di persone fisiche.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) **dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'Emittente, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti**

Tra i soggetti destinatari del piano 2010-2014 sono ricompresi, in quanto Dipendenti, gli attuali *Key Managers* di Telecom Italia:

- ✓ Oscar Cicchetti;
- ✓ Stefano Ciurli;
- ✓ Antonino Cusimano;
- ✓ Luca Luciani;
- ✓ Andrea Mangoni;
- ✓ Antonio Migliardi;
- ✓ Marco Patuano.

- b) **dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata dall'Emittente, se il valore contabile della partecipazione rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'Emittente, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti**

Non applicabile: nessuna delle società controllate dall'Emittente soddisfa la condizione di cui all'articolo 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Non applicabile: il Piano 2010-2014 non prevede caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Dipendenti.

d) dei soggetti indicati alle lettere a) e/o b) per i quali siano previsti prezzi di esercizio diversi

Non applicabile: il Piano 2010-2014 prevede la facoltà di sottoscrivere a pagamento le Azioni Offerte e di ricevere gratuitamente *Bonus Shares* alle medesime condizioni per tutti i Dipendenti.

2. RAGIONI ALLA BASE DELL'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si è inteso raggiungere mediante l'adozione del Piano

Il Piano 2010-2014 rappresenta uno strumento innovativo per il Gruppo Telecom Italia, volto ad aumentare la motivazione dei Dipendenti al raggiungimento degli obiettivi aziendali e a rafforzare il senso di appartenenza all'impresa.

La Società si riserva la facoltà di lanciare ulteriori iniziative analoghe al Piano, da destinare a categorie di collaboratori anche diversi dai Dipendenti (*i.e.* dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato di Telecom Italia S.p.A. o di società da questa controllate, con sede in Italia), valutandone termini e condizioni anche in funzione dell'ottimizzazione del beneficio a seconda della disciplina fiscale e lavoristica applicabile.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

Il Piano si rivolge indistintamente a tutti i Dipendenti.

Unica condizione per l'assegnazione della *Bonus Share* è la conservazione delle Azioni Sottoscritte (in numero minimo di 3 Azioni Sottoscritte) per un anno dall'emissione, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendente.

Sia l'acquisto delle Azioni in sede di Offerta che l'assegnazione gratuita di *Bonus Shares* non sono correlate a indicatori di *performance*.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari

Ciascuno dei Dipendenti potrà sottoscrivere le Azioni di cui all'Offerta per un controvalore corrispondente ad un investimento massimo di 3.000 euro, nel rispetto dei lotti di sottoscrizione quali saranno definiti nel Regolamento.

In caso di incapienza dell'Aumento di Capitale Riservato a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione, le Azioni di cui all'Offerta saranno proporzionalmente ripartite fra tutti i sottoscrittori, assicurando loro piena parità di trattamento.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente

Non applicabile: il Piano 2010-2014 è basato sulla sottoscrizione a pagamento e sulla successiva assegnazione gratuita di Azioni dell'Emittente.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Sulla definizione del Piano 2010-2014 non hanno inciso significative implicazioni di ordine contabile o fiscale.

Peraltro, nella quantificazione del limite massimo di investimento riconosciuto per ciascun Destinatario del Piano 2010-2014 è stato - tra l'altro - considerato l'importo di esenzione massima, fiscale e contributiva, previsto dalla disciplina dell'art. 51, comma 2, lett. g) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (pari ad euro 2.065 per ciascun periodo di imposta), assumendo - sulla scorta dell'attuale corso di borsa dell'Azione e del suo presumibile andamento nel breve termine - che l'entità del beneficio goduto dal Dipendente, anche in caso di investimento nella misura massima prevista, risulti inferiore alla citata franchigia fiscale e contributiva, sia in sede di sottoscrizione iniziale a pagamento che in sede di *matching* gratuito.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano 2010-2014 non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e delle funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Il Piano 2010-2014 sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di cui è prevista la tenuta in data 29 aprile 2010, alla quale sarà altresì proposto di attribuire al Consiglio di Amministrazione apposita delega per aumentare il capitale sociale (i) a pagamento, mediante emissione di massime n. 31.000.000 Azioni, da offrire a sconto del 10% rispetto al prezzo di mercato, e (ii) a titolo gratuito, mediante assegnazione di utili ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale Riservato, i quali abbiano conservato le Azioni Sottoscritte per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti.

Sarà inoltre proposta l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri necessari o opportuni per dare attuazione al Piano 2010-2014, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa. In particolare, e a titolo meramente esemplificativo, è prevista l'attribuzione dei poteri, con le modalità più opportune, per: (i) individuare i Dipendenti e definire limiti e modalità dell'offerta di sottoscrizione; (ii) specificare le condizioni di accesso all'assegnazione gratuita di Azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano 2010-2014; (iv) predisporre ed approvare il Regolamento, nonché modificarlo e/o integrarlo; (v) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano 2010-2014 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano 2010-2014 medesimo.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Non sono attualmente individuati soggetti incaricati dell'amministrazione del Piano 2010-2014.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri e dei mandati a esso assegnati dall'Assemblea, potrà decidere di delegare, in tutto o in parte, le attività di gestione ed amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2010-2014.

Resta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul medesimo.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali è stata determinata la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

La prima fase del Piano 2010-2014 consiste nell'Offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, in numero massimo di 31.000.000 Azioni, entro un limite massimo di investimento individuale di 3.000 euro e salvo riparto in caso d'incapienza dell'Aumento di Capitale Riservato a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione.

Ai Destinatari i quali avranno conservato le Azioni Sottoscritte per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno poi assegnati utili *ex art. 2349 c.c.* mediante emissione di Azioni da fare oggetto di assegnazione a titolo gratuito nel rapporto di n. 1 *Bonus Share* ogni n. 3 Azioni Sottoscritte (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti). All'uopo al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il Consiglio di Amministrazione, nel definire la proposta di Piano da sottoporre all'Assemblea del 29 aprile 2010, ha fatto proprie le conclusioni alle quali era pervenuto il Comitato per le nomine e la remunerazione della Società.

Alla data del presente documento, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia presenta la seguente composizione: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabé (Amministratore Delegato), César Alierta Izuel, Paolo Baratta, Tarak Ben Ammar, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Jean Paul Fitoussi, Berardino Libonati, Julio Linares López, Gaetano Miccichè, Aldo Minucci, Renato Pagliaro, Luigi Zingales. Del Comitato per le nomine e la remunerazione fanno parte Elio Cosimo Catania (Presidente), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

Rispetto alla decisione di proporre all'Assemblea (e successivamente, a tempo debito, attuare) il Piano 2010-2014 non sussiste - allo stato - conflitto di interesse in capo a nessuno dei Consiglieri di amministrazione della Società in carica.

3.6 Iter approvativo del Piano

Il Comitato per le nomine e la remunerazione ha concluso il percorso di definizione dei termini e delle condizioni di realizzazione del Piano 2010-2014 nella riunione del 24 febbraio 2010, deliberando di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del giorno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 25 febbraio 2010 ha deliberato di sottoporre il Piano 2010-2014 (e le modifiche statutarie funzionali alla sua realizzazione) all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Questa è stata successivamente convocata dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010: il giorno 27 aprile 2010 in sede straordinaria, in prima convocazione; il giorno 28 aprile 2010 in sede straordinaria, in seconda convocazione, e in sede ordinaria, in prima convocazione; il giorno 29 aprile 2010 in sede straordinaria, in terza convocazione, e in sede ordinaria, in seconda convocazione.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Si veda il paragrafo 3.6.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Data	Evento	Prezzo di mercato (*) (in euro)
24 febbraio 2010	Comitato per le nomine e la remunerazione che finalizza lo schema del Piano 2010-2014	1,0763
25 febbraio 2010	Consiglio di Amministrazione che decide di proporre all'Assemblea l'approvazione del Piano	1,0526
25 marzo 2010	Consiglio di Amministrazione che convoca l'Assemblea chiamata ad approvare il Piano	1,0648

(*) prezzo ufficiale delle Azioni rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

3.9 Termini e modalità di cui l'Emittente ha tenuto conto nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la

remunerazione e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF

Nella serata del 24 febbraio 2010 Telecom Italia ha annunciato che al Consiglio di Amministrazione del giorno successivo sarebbe stato proposto il rinvio al 25 marzo 2010 dell'approvazione del bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 (e della convocazione dell'Assemblea già programmata per il 12 aprile p.v., così come dell'aggiornamento dei *target* del piano industriale per il periodo 2010-2012).

Nella riunione del 25 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato di sottoporre alla convocanda Assemblea, oltre al Piano 2010-2014, una seconda iniziativa in *equity* per i dipendenti (il "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*", riservato a una parte selezionata della dirigenza), dandone comunicazione nel consueto comunicato stampa, dove sono stati altresì commentati i *preliminary results* a fine dicembre 2009.

Infine, in data 25 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha rinviato l'esame dei *target* 2010-2012 e del bilancio separato e consolidato 2009, convocando peraltro l'Assemblea alla quale ha deliberato di sottoporre i due citati piani di remunerazione in *equity* (il Piano 2010-2014 e il "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*"), le misure volte a consentirne l'implementazione operativa, il bilancio d'esercizio 2009, il reintegro della compagine consiliare mediante nomina di un amministratore, e il conferimento dell'incarico di revisione per il novennio 2010-2018.

A fronte dell'obiettivo di finalizzare l'Aumento di Capitale Riservato entro giugno 2010, le necessarie delibere di attuazione del Piano (ivi inclusa la definizione del Regolamento) dovrebbero essere assunte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione già calendarizzata per il giorno 6 maggio 2010 per l'esame del resoconto finanziario al 31 marzo 2010. In tale occasione sarà diffuso un comunicato contenente i termini e le modalità di esecuzione delle iniziative.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

La prima fase del Piano 2010-2014 consiste nell'Offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, in numero massimo di 31.000.000 Azioni, entro un limite massimo di investimento individuale di 3.000 euro per ciascun Dipendente e salvo riparto in caso d'incapienza dell'aumento di capitale a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in sede di Offerta sarà determinato a tempo debito dal Consiglio di Amministrazione della Società, a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'Offerta (calcolato secondo le modalità che saranno meglio determinate dal Consiglio di Amministrazione in fase attuativa).

Ai Destinatari i quali avranno conservato le Azioni Sottoscritte per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno poi assegnati utili *ex art.* 2349 c.c. mediante emissione di Azioni da fare oggetto di assegnazione a titolo gratuito nel rapporto di n. 1 *Bonus Share* ogni n. 3 Azioni Sottoscritte (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti). All'uopo il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della facoltà (che è proposto all'Assemblea di attribuire al medesimo) di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

Né l'acquisto di Azioni in sede di Offerta né l'assegnazione della *Bonus Share* sono correlati a indicatori di *performance*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si realizzerà in due *step*, come già descritto al paragrafo 4.1.

Si prevede che il primo *step* (Aumento di Capitale Riservato) possa realizzarsi entro giugno 2010, mentre il secondo (assegnazione a titolo gratuito della *Bonus Share*) avrà luogo dopo un anno dalla conclusione dell'Aumento di Capitale Riservato, una volta accertati i requisiti dei sottoscrittori dell'Aumento di Capitale Riservato a beneficiare del *matching*.

4.3 Termine del Piano

Il Piano prevede due fasi realizzative: la prima consiste nell'Aumento di Capitale Riservato ai Dipendenti, da realizzarsi presumibilmente entro giugno 2010.

Dopo un anno, ai Destinatari del Piano che avranno conservato le Azioni Sottoscritte, subordinatamente alla conservazione della qualifica di Dipendenti, saranno assegnate gratuitamente *Bonus Shares* nel rapporto di n. 1 *Bonus Share* ogni n. 3 Azioni Sottoscritte, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti.

4.4 Massimo numero di Azioni assegnate in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Al momento non è possibile indicare il numero di Azioni dell'Emittente che verranno sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato (di cui è prevista la conclusione nell'anno 2010), né conseguentemente il numero di *Bonus Shares* (oggetto di assegnazione gratuita, in ipotesi, nell'anno 2011, al verificarsi delle condizioni già descritte).

In ogni caso, la misura massima dell'Aumento di Capitale Riservato è fissata sin d'ora in n. 31.000.000 Azioni, e pertanto il numero massimo di *Bonus Shares* sarà 10.333.333.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione delle Azioni è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*

Si vedano i precedenti punti 4.1 e 4.2.

Né l'acquisto di Azioni in sede di Offerta né l'assegnazione della *Bonus Share* sono correlati a indicatori di *performance*.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Le Azioni Sottoscritte e le *Bonus Shares* avranno godimento pieno al momento dell'emissione.

Non è previsto il *lock-up* delle Azioni Sottoscritte o delle *Bonus Shares*, fermo restando che

- la dismissione entro l'anno dall'acquisto delle Azioni Sottoscritte comporterà decadenza dal diritto all'assegnazione di *Bonus Share*;
- la dismissione della partecipazione entro tre anni dalla sottoscrizione (delle Azioni Sottoscritte) o dall'assegnazione (delle *Bonus Shares*) comporterà per il Dipendente decadenza dal regime fiscale agevolato di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, previsto per i piani di azionariato diffuso.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i Destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile: non sono previsti divieti di vendita delle Azioni Sottoscritte né delle *Bonus Shares*.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Nel caso in cui il sottoscrittore dell'Aumento di Capitale Riservato perda la qualifica di Dipendente nell'anno successivo all'emissione delle Azioni Sottoscritte, decadrà dal diritto all'assegnazione gratuita di *Bonus Share*.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di apportare modifiche dei termini e delle condizioni del Piano 2010-2014 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul medesimo.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile e relativa descrizione

Non applicabile: non è previsto "riscatto" da parte della Società con riferimento né alle Azioni Sottoscritte né alle *Bonus Shares*.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per la sottoscrizione delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile

Il Dipendente potrà sottoscrivere le Azioni oggetto di Aumento di Capitale Riservato con pagamento del prezzo in unica soluzione o con rateizzazione sulla retribuzione.

Le modalità di sottoscrizione con pagamento rateizzato saranno disciplinate dal Consiglio di Amministrazione in sede di Regolamento.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Alla data del presente documento, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso del Piano 2010-2014 per l'Emittente, poiché esso dipende dal numero di Azioni Sottoscritte in sede di Aumento di Capitale Riservato e dal numero di *Bonus Shares* assegnate in sede di *matching* l'anno successivo.

In applicazione del principio contabile IFRS 2 ("*Pagamenti basati su azioni*"), la Società e, ove applicabile, ciascuna società controllata con sede in Italia, per la parte di rispettiva competenza:

- nell'esercizio in cui avverrà la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato a servizio del Piano 2010-2014, rileverà a conto economico separato tra i costi del personale in contropartita di una riserva di patrimonio netto il controvalore complessivo, determinato alla data di assegnazione (*grant date*), corrispondente allo sconto riconosciuto ai dipendenti per le Azioni Sottoscritte;
- determinerà alla data di assegnazione del diritto a ricevere le *Bonus Shares* (*grant date*) il relativo *fair value* ed iscriverà tale valore, *pro-rata temporis*, a conto economico separato tra i costi del personale lungo i 12 mesi previsti per la maturazione di tale diritto in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

Gli oneri così rilevati tra i costi del personale saranno deducibili ai fini IRES (27,5%) in capo alla Società e, ove applicabile, a ciascuna società controllata con sede in Italia, per la parte di rispettiva competenza.

Inoltre, sarà deducibile ai fini IRES in capo alla Società e, ove applicabile, a ciascuna società controllata con sede in Italia, per la parte di rispettiva competenza, anche un ammontare corrispondente agli utili o riserve di utili assegnati dalla controllante ai rispettivi dipendenti con le *Bonus Shares* nell'esercizio di deliberazione dell'aumento gratuito di capitale. Vi sarà quindi un minor onere per imposte pari al 27,5% degli utili o riserve di utili così assegnati.

A titolo indicativo, sulla base del valore di mercato dell'Azione alla data del 25 marzo 2010 (euro 1,0648), nel caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, il valore complessivo dello sconto sulle Azioni Sottoscritte sarebbe pari a circa 3,3 milioni di euro, mentre il *fair value* del diritto alle *Bonus Shares* è stimabile in circa 10,5 milioni di euro complessivi.

La gestione amministrativa del Piano 2010-2014 sarà garantita da Telecom Italia nell'ambito delle attività correnti delle proprie strutture aziendali, senza ulteriori oneri per la Società.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale Riservato fosse eseguito per il suo intero ammontare, nella prima fase del Piano 2010-2014 sarebbero emesse massime n. 31.000.000 Azioni (corrispondenti allo 0,23% del capitale ordinario alla data del presente Documento Informativo), a cui andrebbero aggiunte, sempre nell'ipotesi di attribuzione massima di *Bonus Share*, ulteriori n. 10.333.333 Azioni (corrispondenti allo 0,08% del capitale ordinario alla data del presente Documento Informativo).

Complessivamente, i due aumenti di capitale a servizio del Piano, se realizzati nella misura massima, avrebbero consistenza pari allo 0,31% del capitale ordinario dell'Emittente alla data del presente Documento Informativo.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile: sia le Azioni Sottoscritte che le *Bonus Shares* avranno godimento pieno al momento dell'emissione.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, fornire ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore alle stesse attribuibile

Non applicabile: sia le Azioni Sottoscritte che le *Bonus Shares* saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 13/04/2010

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (es. <i>stock grant</i>)						
		Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input checked="" type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto o categoria da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti	
TELECOM ITALIA - "PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2010-2014"								
Dipendenti del Gruppo Telecom Italia	N.D.	N.D.	Sottoscrizione di Azioni ordinarie Telecom Italia con assegnazione gratuita differita condizionata al mantenimento delle azioni sottoscritte	N.D. (*)	N.D.	N.D. (**)	N.D.	=
TELECOM ITALIA - "LONG TERM INCENTIVE PLAN 2010-2015"								
Dirigenti del Gruppo Telecom Italia	N.D.	N.D.	Sottoscrizione di Azioni ordinarie Telecom Italia condizionata a obiettivi di performance con assegnazione gratuita differita condizionata al mantenimento delle azioni sottoscritte	N.D. (***)	N.D.	N.D. (****)	N.D.	=

Note

(*) N. massime 31.000.000 Azioni ordinarie sottoscrivibili a pagamento, a cui si potranno aggiungere N. massime 10.333.333 Azioni ordinarie assegnabili gratuitamente.

(**) Il prezzo di sottoscrizione verrà determinato a cura del Consiglio di Amministrazione, a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'Offerta.

(***) Numero di Azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 5.000.000, con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione, a cui si potrà aggiungere il numero di Azioni ordinarie assegnabili gratuitamente per un controvalore complessivo massimo di euro 5.000.000.

(****) Il prezzo di sottoscrizione verrà determinato a cura del Consiglio di Amministrazione, sulla base del valore di mercato dell'Azione ordinaria al momento dell'Offerta.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 13/04/2010

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (es. <i>stock grant</i>)						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti assegnati da parte dell'organo competente (*)	Data assegnazione da parte dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione (**)	Termine della restrizione di vendita degli strumenti

TELECOM ITALIA - PIANO DI ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI ORDINARIE "PERFORMANCE SHARE GRANTING 2008"

Componenti del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Esecutivi di società controllate da Telecom Italia S.p.A.								
Giovanni Stella	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Telecom Italia Media S.p.A.	16/04/2007	Azioni ordinarie Telecom Italia con erogazione differita condizionata a obiettivi di performance	613.200	cda/oc 08/08/2008 cpr 05/08/2008	=	1,120	=
Soggetti con funzione di direzione in Telecom Italia S.p.A.								
Oscar Cicchetti	Responsabile della Direzione <i>Technology & Operations</i>	16/04/2007	Azioni ordinarie Telecom Italia con erogazione differita condizionata a obiettivi di performance	818.400	cda/oc 08/08/2008 cpr 05/08/2008	=	1,120	=
Key Managers e altri dipendenti								
Key Managers		16/04/2007	Azioni ordinarie Telecom Italia con erogazione differita condizionata a obiettivi di performance	2.894.400	cda/oc 01/01/2010 cda/oc 01/10/2009 cda/oc 16/09/2008 cda/oc 08/08/2008 cpr 05/08/2008	=	1,09212 1,16862 1,080 1,120	=
altri dipendenti		16/04/2007	Azioni ordinarie Telecom Italia con erogazione differita condizionata a obiettivi di performance	7.037.200	cda/oc 01/01/2010 cda/oc 01/10/2009 cda/oc 08/08/2008 cpr 05/08/2008	=	1,09212 1,16862 1,120	=
Totale				11.363.200				

Note

(*) Numero massimo di Azioni assegnabili al raggiungimento degli Obiettivi di Performance (cfr. Documento Informativo pubblicato in data 9/8/2008)

(**) Prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Telecom Italia rilevato sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. alla Data di Assegnazione delle opzioni, ovvero, nel caso in cui tale data cada in un giorno di borsa chiusa, nell'ultimo giorno di borsa aperta antecedente.

TELECOM ITALIA - Piani di Stock Option in corso di validità

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 13/04/2010

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>)							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio (*)	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione (**)	Scadenza opzione

TELECOM ITALIA - PIANO DI STOCK OPTION TOP 2008

Componenti del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A.									
Gabriele Galateri di Genola	Presidente di Telecom Italia S.p.A.	14/04/2008	Opzioni sulle azioni ordinarie Telecom Italia con liquidazione fisica	3.000.000	=	cda/oc 15/04/2008	1,95	1,404	15/04/2014 (***)
Franco Bernabé	Amministratore Delegato di Telecom Italia S.p.A.	14/04/2008	Opzioni sulle azioni ordinarie Telecom Italia con liquidazione fisica	8.400.000	=	cda/oc 15/04/2008	1,95	1,404	15/04/2014 (***)
Totale				11.400.000					

TELECOM ITALIA - PIANO DI STOCK OPTION 2003-2005

dipendenti ed ex-dipendenti									
dipendenti		10/10/2000 07/04/2005	Opzioni sulle azioni ordinarie Telecom Italia con liquidazione fisica	=	1.094.917	cda/oc 06/05/2002 cpr 02/05/2002	2,930636	2,638	31/05/2010
ex-dipendenti		10/10/2000 07/04/2005	Opzioni sulle azioni ordinarie Telecom Italia con liquidazione fisica	=	117.640	cda/oc 06/05/2002 cpr 02/05/2002	2,930636	2,638	31/05/2010
Totale				1.212.557					

Note

(*) Prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

(**) Prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Telecom Italia rilevato sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. alla Data di Assegnazione delle opzioni; per le opzioni originariamente relative ad azioni ordinarie Tim viene indicato il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Tim storicamente rilevato sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. alla Data di Assegnazione delle opzioni, rettificato sulla base del rapporto di cambio stabilito per la Fusione Tim, pari a 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia per ogni azione ordinaria Tim posseduta.

(***) Nel caso di *Vesting* Anticipato, il periodo di esercitabilità delle Opzioni avrà durata triennale a partire dal momento del *Vesting* Anticipato (cfr. paragrafo 4.2 del Documento Informativo pubblicato in data 28/03/2008).